



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 22 maggio 2026

Alla c.a.
del **Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR)**
On. Anna Maria Bernini
gabinetto@pec.mur.gov.it

del **Ministro per lo Sport e i Giovani**
Dott. Andrea Abodi
ministrosporgiov@pec.governo.it

e p.c.
al **Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)**
Prof. Marco Mancini
segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

alla **Direzione generale del diritto allo studio**
dgdsu@pec.mur.gov.it

LORO SEDI

OGGETTO: Mozione in merito alla revisione e all'aggiornamento della normativa disciplinante i Comitati per lo Sport Universitario.

Adunanza del 22 maggio 2026

VISTI gli articoli 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana, che tutelano la libertà di insegnamento, l'autonomia della ricerca e il diritto allo studio;

VISTA la Legge 28 giugno 1977, n. 394, recante Istituzione presso le Università dei Comitati per lo Sport;

VISTO il D.M. del Ministro della Pubblica Istruzione 18 settembre 1977, recante Regolamento per il funzionamento dei Comitati per lo Sport Universitario;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, che ha profondamente riformato l'assetto organizzativo e gli Organi di Governo delle università statali;

PREMESSO che la disciplina normativa in merito ai Comitati per lo Sport Universitario (C.S.U.) risale a quasi cinquant'anni fa e non è mai stata organicamente aggiornata dopo il 1977, risultando ormai anacronistica rispetto all'attuale assetto del sistema universitario nazionale;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

PREMESSO che non è normativamente definito e aggiornato il ruolo del Comitato per lo Sport Universitario in relazione agli attuali Organi di Governo universitari (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), riducendo spesso il C.S.U. a un organo marginale, privo di reale forza propositiva;

PREMESSO che la legge in vigore non definisce chiaramente i contorni dell'autonomia regolamentare degli Atenei in materia, creando un vuoto normativo che genera disomogeneità sul territorio nazionale e impedisce l'armonizzazione delle politiche sportive con gli Statuti delle singole università;

CONSIDERATO che nel corso del tempo è mutata radicalmente la sensibilità sociale, politica e accademica nei confronti dello sport, non più inteso solo come attività agonistica, ma come strumento fondamentale di aggregazione, inclusione sociale e come uno dei metodi di prevenzione del disagio psicologico, culminando con la recente approvazione della Legge Costituzionale 26 settembre 2023, n. 1;

CONSIDERATO che dal 1977 alla data odierna la legislazione universitaria è stata sottoposta a profonde riforme strutturali (in particolare la L. 240/2010), le quali hanno ridisegnato i poteri e le responsabilità degli Atenei, rendendo del tutto obsoleta l'architettura dei vecchi Comitati e la loro natura di organi prettamente "sovrintendenti" e gestionali;

CONSIDERATO che la componente studentesca è la principale beneficiaria e fruitrice dei servizi e delle infrastrutture sportive di Ateneo, e pertanto risulta indispensabile garantire una sua presenza forte, paritetica e strutturale all'interno degli organi che delineano gli investimenti e le policy in questo settore.

all'unanimità

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

Che il Ministero dell'Università e della Ricerca inviti con una circolare ogni Università a tutelare il benessere psicofisico di tutte le studentesse e gli studenti, prevedendolo nel rispettivo Statuto.

Che il Ministero dell'Università e della Ricerca si faccia proponente presso il Consiglio dei ministri di un progetto di legge che riveda e aggiorni la normativa relativa ai Comitati per lo Sport Universitario affinché essa sia modernizzata e adattata alla normativa vigente.

Che il Ministero dell'Università e della Ricerca, nella redazione del progetto di legge di cui sopra, segua tali principi:



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

- che il "Comitato per lo sport universitario" (ex Art. 1, L. 394/1977) assuma formalmente la denominazione di "Consiglio dello Sport Universitario".
- che si superino le attuali competenze di sovrintendenza degli indirizzi di gestione degli impianti sportivi e ai relativi programmi di sviluppo, e che il Consiglio dello Sport Universitario venga quindi riqualificato come organo che presenta pareri e proposte agli Organi di Governo dell'Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) in merito alle politiche, allo sviluppo delle attività motorie e agli investimenti nel proprio ambito settoriale.
- che si demandi a ogni Statuto Universitario la competenza di disciplinare il funzionamento del Consiglio dello Sport Universitario. Tale disciplina dovrà muoversi nel rigoroso rispetto dei limiti imposti dalla legge cornice statale, la quale dovrà imperativamente garantire una rappresentanza paritetica tra la componente studentesca, la componente accademico-docente e i membri designati dagli enti sportivi universitari legalmente riconosciuti. Dal computo di tale pariteticità deve intendersi esclusa la figura del Presidente.
- che sia garantita l'auto-organizzazione dell'Organo, stabilendo che ogni Consiglio dello Sport Universitario si doti di un proprio Regolamento interno, da emanarsi nel rispetto dello Statuto di Ateneo, per la disciplina dei propri lavori e l'esercizio delle proprie funzioni.

IL PRESIDENTE

Louye Bani